

# **Siracusa Pride 2026, annunciata la data della parata: 18 luglio**

Annunciata la data del Siracusa Pride 2026: sabato 18 luglio 2026. Spiega il comitato organizzatore che sarà una giornata dedicata alla “rivendicazione e celebrazione della comunità LGBTQIA+ e di tutte le persone che credono in una società più giusta, inclusiva e libera da ogni discriminazione”.

Non è stato ancora svelato il nome della madrina ed in definizione è il percorso della parata. Previsti anche una serie di eventi collaterali che accompagneranno il Pride.

Il Siracusa Pride 2026 sarà – come tradizione – non solo una parata, ma uno spazio politico e culturale aperto alla città, capace di intrecciare lotte, identità, cultura e partecipazione collettiva.

Il comitato del Siracusa Pride 2026 è composto da: Agedo Siracusa, Arci Siracusa, Arcigay Siracusa, Astrea in memoria di Stefano Biondo, Bon't Worry, Cannabis Cura Socia Club Asp Sicilia, Centro antiviolenza Ipazia, CGIL Siracusa, Cinedrome, Cantieri associati culturali, Comitato Attivisti Siracusani, E-Ludolab, G.T.O. Gruppo Teatro Onda, Giosef Siracusa, REA – Rete Empowerment Attiva, Stonewall GLBT Siracusa, UdS unione degli studenti Siracusa e UIL Siracusa.

---

## **Autocarro si ribalta dopo aver abbattuto un muretto,**

# due feriti in ospedale

E' di due feriti il bilancio dell'incidente autonomo verificato questo pomeriggio lungo strada Spinagallo. Sono stati trasportati all'ospedale Di Maria di Avola, con ambulanze del 118. I due erano a bordo di un autocarro con cassone carico di detriti presumibilmente risultato di lavorazioni edili. Per causa al vaglio degli investigatori, mentre si muoveva in direzione Cassibile, il mezzo ha finito per abbattere un muro di recinzione perimetrale, a bordo strada. Per l'impatto si è successivamente ribaltato nel vicino terreno, impattando anche su alcuni ulivi.

Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i Vigili del Fuoco e la Polizia Municipale di Siracusa per tutti i rilievi e gli accertamenti del caso.

---

## **Imprevisto nel sotto strada, sospesi temporaneamente i lavori in via del Santuario**

L'inattesa e imprevedibile presenza di una condotta del gas nell'area di cantiere, ha determinato la sospensione momentanea dei lavori in via del Santuario, zona in cui è in corso l'intervento per la ricostruzione della volta parzialmente crollata del sottostante canale San Giorgio.

A confermare la notizia è l'assessore alla Mobilità, Vincenzo Pantano, che spiega come "nessuno degli accertamenti preventivi effettuati, inclusa l'analisi delle mappe delle reti sottostradali, aveva segnalato la presenza di quel tubo, venuto alla luce solo durante le attività propedeutiche

all'avvio delle opere strutturali".

Per ragioni di sicurezza, si è reso necessario disporre l'immediata sospensione dei lavori. "Quando si interviene in ambiti così delicati e stratificati dal punto di vista dei sottoservizi – aggiunge l'assessore Pantano – la priorità assoluta è la tutela della sicurezza. Lunedì ci sarà un sopralluogo con la ditta che gestisce la rete del gas per trovare una soluzione che garantisca la ripresa delle attività e l'avvio pieno dei lavori in assoluta sicurezza".

---

## **Ricorsi e pignoramenti, caos tributi a Pachino: bolletta "pazza" record da 159mila euro**

Bolletta da record a Pachino, dove un cittadino si è visto recapitare un conto idrico da oltre 159mila euro. Per esattezza, l'importo richiesto è di 159.097 euro, a carico di un'utenza domestica della cittadina del siracusano. Immaginabile la sorpresa, non esattamente piacevole, per il cittadino che ha ricevuto la comunicazione. Ad inviarla, l'ufficio idrico del Comune di Pachino, relativamente ai consumi 2024 a ruolo.

Una cifra apparentemente spropositata, che lascia pensare che possa trattarsi di mero errore. Ne è convinto anche l'avvocato Fabio Fortuna che, da un anno circa, sta occupandosi di decine di contenziosi con la società incaricata dal Comune di Pachino della riscossione delle somme relative ad anni pregressi. In alcuni casi, anche dieci o più. "Siamo di fronte ad una nuova bolletta pazza, frutto di un errore che potrà essere corretto

parlando con gli uffici. Il tema, però, è un altro”, spiega Fortuna. “Da mesi arrivano ai pachinesi avvisi pregressi, per somme anche importanti. Avevo subito consigliato a tutti di impugnare l’atto, in modo da evitare il seguente pignoramento. Ad oggi, ho contezza di circa 5.000 pignoramenti in una cittadina di 22.000 abitanti. Con questo modo di agire, il Comune di Pachino sta generando caos crescente tra la popolazione. Adotta un metodo aggressivo, quello dei pignoramenti, salvo poi scaricare la responsabilità sulla società di riscossione. E questa, a sua volta, addita il Comune”, dice Fortuna tratteggiando quasi una sorta di scaricabarile.

Per l’avvocato, “l’aspetto triste è che ci troviamo di fronte a crediti spesso prescritti nel frattempo. E comunque privi di titolo ab origine. Su quale fattura precedentemente inviata si basano? Spesso si parla di spedizioni avvenute con posta ordinaria, un metodo non tracciabile e senza garanzie di avvenuta ricezione”, spiega ancora Fabio Fortuna.

Nel frattempo, diverse opposizioni in Tribunale a Siracusa si sono concluse con provvedimenti di sgravio (annullo in autotutela) emessi dal Comune di Pachino. “Non tutti però fanno ricorso, specie se gli importi richiesti sono abbordabili. Credo in ogni caso che il Comune si stia mettendo in mostra per un comportamento poco rispettoso dei cittadini-contribuenti”.

Il Comune di Pachino conosce da vicino il dissesto finanziario, scaturito – annotò all’epoca la Corte dei Conti – anche dalla pressochè azzerata capacità di riscossione dei tributi, negli anni precedenti.

---

# Rapina in banca a Mineo (Ct), indagati due residenti in provincia di Siracusa

Sono due residenti in provincia di Siracusa, entrambi di Lentini, gli indagati nell'ambito dell'inchiesta su una violenta rapina consumata nell'agosto scorso a Mineo (Ct). La Procura di Caltagirone ha notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari nei confronti di un 37enne e di un 33enne, ferma restando la presunzione di innocenza fino a eventuale condanna definitiva.

I fatti risalgono al 20 agosto 2024. I due, secondo gli investigatori, insieme ad un terzo soggetto rimasto ignoto, avrebbero messo a segno una rapina ai danni della filiale della Banca Agricola Popolare di Ragusa, nel centro di Mineo. Dopo il colpo si sarebbero allontanati a bordo di un'auto con targa falsa, alimentando forte preoccupazione in paese per la rapidità e la violenza dell'azione.

Secondo quanto ricostruito, il 37enne si sarebbe presentato già il giorno precedente presso la banca, in orario di chiusura, con il volto parzialmente travisato da occhiali da sole e berretto. Con la scusa di chiedere informazioni, avrebbe effettuato un sopralluogo, per studiare accessi e spazi interni. Il giorno successivo sarebbe tornato durante l'orario di apertura al pubblico e, una volta entrato nei locali – in quel momento senza clienti – avrebbe divelto un pannello in plexiglas, utilizzandolo per aggredire un dipendente.

La vittima sarebbe stata minacciata e costretta a dirigersi verso l'area delle casseforti. Una volta giunti alla porta a bussola, il presunto rapinatore avrebbe forzato l'ingresso per consentire l'accesso al complice 33enne, anch'egli con il volto travisato. A quel punto il dipendente, afferrato per il collo, sarebbe stato obbligato ad aprire le casseforti.

Da una di queste, già aperta, sarebbe stata prelevata la somma di 1.020 euro. L'ostaggio sarebbe stato trascinato fino all'uscita e derubato anche del portafoglio, contenente documenti personali e carte di pagamento.

All'esterno, secondo l'accusa, ad attendere i rapinatori vi sarebbe stato un terzo soggetto, con il ruolo di "palo". I tre si sarebbero poi dileguati rapidamente.

Determinanti per l'identificazione dei due indagati sono state le indagini condotte dai Carabinieri della Stazione di Mineo. Nonostante i tentativi di travisamento, l'attività investigativa – supportata dall'analisi dei sistemi di videosorveglianza del centro e dall'acquisizione di informazioni testimoniali – avrebbe consentito di ricostruire i movimenti e attribuire precise responsabilità ai due lentinesi.

Al 37enne viene inoltre contestata la violazione delle prescrizioni connesse a una misura di prevenzione dell'obbligo di soggiorno nel Comune di Lentini, cui era già sottoposto dall'Autorità giudiziaria e che, secondo l'accusa, avrebbe infranto recandosi nel territorio di Mineo il giorno della rapina.

---

## **Sospesi i lavori su via Trapani, durante gli scavi emergono resti archeologici**

Sospesi i lavori su via Trapani, a Siracusa. Ad imporre lo stop alle operazioni avviate nei giorni scorsi con tanto di trincee su strada, è stata la Soprintendenza. Durante le fasi di scavo, propedeutiche al rifacimento di un tratto della condotta idrica stradale, sono infatti emerse delle pre-

esistenze archeologiche. Sono in corso gli accertamenti e lo studio a cura degli studiosi degli uffici di tutela dei beni culturali.

Da due giorni, però, i lavori sono intanto fermi. E non è chiaro per quanto resteranno ancora così. Per potere ripartire, è probabile che serva una variante al progetto redatto dai tecnici comunali. In sostanza, bisognerà cambiare il tracciato della nuova condotta, in modo da non intercettare più l'area dove è avvenuto il ritrovamento.

A sorprendere, più che la scoperta, sono però altri due aspetti. Il primo: perchè i lavori non sono stati affidati alla società che attualmente gestisce il servizio idrico, trattandosi di una condotta dell'acquedotto in esercizio? Il secondo: perchè si è deciso di realizzare la nuova condotta con nuovo scavo in parallelo alla esistente tubatura, anzichè sfruttare la vecchia trincea di scavo e posizionare la nuova condotta esattamente sopra l'esistente? Soluzione, questa, che avrebbe permesso di seguire un tracciato già esistente, minimizzando il rischio di nuovi ritrovamenti archeologici.

Gli uffici comunali, alla fine, hanno optato per una soluzione differente. Il sindaco Francesco Italia, presentando l'intervento nei giorni scorsi, aveva spiegato come fosse mirato a ridare funzionalità ed efficacia ad un tratto della rete idrica urbana "vetusto e poco efficiente". Il costo dell'intervento è di 260.000 euro.

---

## **Carlentini celebra l'Amore, al Parco Failla arriva la**

# “Panchina di San Valentino”

“Un piccolissimo eppur grande monumento, identitario e al tempo stesso universale”. Con queste parole il sindaco di Carlentini, Giuseppe Stefio, presenta la Panchina di San Valentino. Sarà inaugurata proprio il 14 febbraio, al Parco Urbano “Gaetano Failla”.

L’iniziativa porta la firma dell’associazione Circolo Leontinoi ed è stata finanziata attraverso il Bando Democrazia Partecipata 2025 del Comune di Carlentini, nell’ambito degli interventi di decoro urbano pensati per valorizzare gli spazi pubblici e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

La panchina, a forma di cuore, sarà sormontata dalla scritta “I love Carlentini” e dotata di un QR code che, una volta inquadrato con lo smartphone, consentirà di leggere una selezione di versi con cui i grandi poeti hanno celebrato l’amore romantico.

“Si tratta di un luogo simbolico – spiega Ciro Militti, presidente del Circolo Leontinoi – pensato per scambiarsi promesse, fermarsi a respirare bellezza e, perché no, scattare un selfie. Ma anche per riscoprire attraverso la poesia il valore universale dell’Amore”. Per l’amministrazione comunale, l’opera rappresenta qualcosa di più di un semplice arredo urbano. “È un luogo in cui celebrare i legami che ci rendono comunità – sottolinea il sindaco Stefio – e che parlano non soltanto alla Sicilia, ma anche oltre i confini nazionali”.

Il progetto, infatti, prevede una seconda fase che sarà presentata prossimamente e che si collegherà alla città gemella di Carlentini, Omaha, il più grande centro del Nebraska, negli Stati Uniti. Una comunità che conta circa mezzo milione di abitanti e una presenza significativa di discendenti carlentinesi.

“Omaha vanta oggi circa settantamila discendenti di immigrati carlentinesi – evidenzia Stefio – persone fiere delle proprie radici, che custodiscono con orgoglio tradizioni e valori, a cominciare dalla Festa di Santa Lucia. Li consideriamo a tutti

gli effetti nostri concittadini”.

---

## **Incontro su Israele a scuola, presidio pro-Palestina all'esterno. La preside: “Ritrovare dialogo”**

Polemiche a Siracusa per l'incontro “Volte e voci di Israele” che ieri pomeriggio si è svolto all'interno dell'istituto Gagini. Al dibattito, organizzato insieme all'Unione Comunità Ebraiche Italiane, ha partecipato Moshe Ben Simon, delegato di Catania della Comunità ebraica di Napoli. All'esterno, presidio di protesta degli attivisti pro-Palestina.

“L'incontro era stato programmato in prosecuzione ad altri momenti che già abbiamo avuto all'interno della scuola, con il professore Salva Adorno”, premette la dirigente scolastica Giovanna Strano. “Quando sono arrivata, c'era già questo piccolo presidio. Sono andata a parlare con gli attivisti e li ho invitati a partecipare al dibattito, al contraddittorio. Quello che più mi ha colpito è che quando io ho affermato che non sono né antisionista né antisemita, loro mi hanno risposto che allora non avevano nulla di cui parlare con me...”, aggiunge la dirigente in diretta su FMITALIA.

Rispedita al mittente ogni accusa di voler fare “indottrinamento” a scuola. “Ma certo che no. L'incontro del mattino, anche su richiesta degli studenti e per mancanza di contraddittorio, è stato coscienziosamente annullato. Io sono in un punto di equilibrio, io voglio capire e conoscere. E vorrei che la stessa cosa facessero i nostri ragazzi. Chi ha assistito al dibattito può testimoniare che ha avuto voce pure

il dissenso, e questo mi è piaciuto. Perché si è riusciti a parlare, a dialogare, anche con qualche momento di contrapposizione. Ma tutto con tranquillità”.

Pesante le critiche piovute sulla scuola, specie attraverso i social. “All’inizio, quando ho letto, ho pensato che forse non avrei dovuto fare una cosa di questo tipo. Invece oggi devo dire che sono contenta e voglio proseguire. Voglio proseguire con i ragazzi, soprattutto avendo le due interlocuzioni, perché abbiamo bisogno di parlare. Se si parlasse di più in questa nostra società, se si dialogasse di più – dice la dirigente Strano – avremmo meno gente nelle strade, meno barricate, meno violenza che si scatena”.

Il presidio pacifico all’esterno ha visto anche l’esposizione di uno striscione con la scritta “Fuori i sionisti dalla scuola”, tra gli altri. “Non l’ho visto”, taglia corto la preside. “Io non sono anti-sionista. Conosco la storia, so quello che è accaduto, so come si è arrivati alla costituzione dello Stato di Israele e mi sento di sostenere qualcosa che porti a una pace, nel rispetto di entrambe le parti. Chiaramente – specifica Giovanna Strano – quello che sta accadendo in Palestina, cioè verso il popolo palestinese, ci sconvolge e non possiamo che deprecare quello che sta avvenendo. Dobbiamo contribuire tutti a ritrovare la via del dialogo per costruire la pace”.

---

**Tempio di Apollo,  
ripristinata l’illuminazione.  
Romano: “il monumento torna**

# visibile”

Il Tempio di Apollo torna a illuminarsi. Già da questa sera il monumento sarà nuovamente visibile, dopo il guasto che lo scorso gennaio aveva mandato in corto circuito l'impianto durante i giorni del ciclone Harry. A darne notizia è il consigliere comunale Gaetano Romano, che ringrazia il Soprintendente Antonino Lutri, e il Sindaco per essersi attivati con tempestività al fine di ripristinare, seppur in via provvisoria, l'illuminazione del sito archeologico.

Il malfunzionamento si era verificato a causa delle condizioni meteorologiche avverse che avevano colpito la città all'inizio dell'anno, compromettendo l'impianto elettrico e lasciando il Tempio al buio per settimane. Una situazione che aveva suscitato preoccupazione, considerata la centralità del monumento nel tessuto urbano e turistico.

A seguito delle sollecitazioni avanzate, la Soprintendenza si è adoperata per intervenire in tempi rapidi, garantendo una soluzione temporanea in attesa della realizzazione del nuovo progetto di illuminazione, già previsto.

“Ringrazio il Soprintendente, ing. Antonino Lutri, e il Sindaco per essersi adoperati a ripristinare l'illuminazione del Tempio di Apollo”, dichiara Romano. “In attesa del nuovo impianto, era importante restituire alla città uno dei suoi simboli, assicurando l'illuminazione in tempi brevissimi”.

---

**Parchetto Dell'Aquila, arriva  
l'Ambientale: giovane**

# sanzionato per sversamento di olio

Intervento del Nucleo Ambientale della Polizia Municipale di Siracusa all'interno del parco Stefano Dell'Aquila. E' stato impedito quello che viene definito come un nuovo episodio di reato ambientale.

Un giovane, secondo quanto ricostruito, stava effettuando una sorta di "tagliando" al proprio motociclo direttamente all'interno dell'area verde pubblica e senza adottare alcuna precauzione per evitare lo sversamento di olio esausto sul terreno. Le percolazioni di olio bruciato, secondo un primo racconto, avrebbero rischiato di contaminare il suolo del parco, frequentato quotidianamente da famiglie, bambini e sportivi.

Gli agenti della Polizia Ambientale sono intervenuti tempestivamente, contestando al proprietario del motociclo le violazioni previste e disponendo l'immediata bonifica dell'area interessata.

A esprimere apprezzamento per l'operato degli agenti è Giovanni Di Lorenzo, delegato della Circoscrizione Neapolis. «Ringrazio gli uomini della Polizia Ambientale per avere impedito che si consumasse un nuovo reato ambientale all'interno del parco», dichiara. «Il loro intervento ha evitato un danno ulteriore a uno spazio pubblico che appartiene a tutta la comunità».

Di Lorenzo lancia anche un appello al senso civico, rivolgendosi in particolare alle famiglie e ai più giovani. «Inquinare e sporcare un parco significa precludere, e precludersi, il diritto di goderne. Serve maggiore consapevolezza e rispetto per i beni comuni».